



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 17/2025

Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inquadramento generale del codice:
presentazione dei tratti salienti e del percorso
legislativo

Benedetta Volpe – Posizione organizzativa Consulenza
legislativa e coordinamento affari generali (040 3774281)

Direzione centrale attività produttive e turismo



Un percorso condiviso: collaborazione e sinergia



- Lavoro di gruppo della Direzione attività produttive e turismo
- Coinvolgimento attivo di Enti Locali, Associazioni di categoria e Sindacati.
- Coordinamento inter-direzionale (Infrastrutture, Lavoro, Autonomie Locali, Segretariato generale)

Stesura partecipata ➡ approvazione all'unanimità



Esame di legittimità costituzionale



Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 febbraio 2026 ha deliberato **di non impugnare il Codice** dinnanzi alla Corte costituzionale

- Validazione della complessiva bontà dell'impianto normativo
- Superamento dell'esame a fronte di chiarimenti e impegni specifici su punti puntuali



Adeguamenti e modifiche in corso



Focus su commercio ambulante e home restaurant

Dettagli dell'accordo ministeriale:

- **commercio ambulante:** eliminazione dei criteri di assegnazione posteggi in attesa delle future linee guida ministeriali
- **home restaurant:** ridefinizione del limite non più su base numerica (coperti) ma sul carattere di occasionalità dell'attività.



Misure contributive e aspetti generali



Focus sull'architettura delle misure contributive previste dal Codice

- Semplificazione e omogeneità della disciplina a livello generale
- Attenzione alle esigenze emerse durante il confronto con il territorio e valorizzazione del ruolo delle cooperative di comunità



Fase transitoria e prossimi passi



Focus sulla norma transitoria (articolo 139)

Obiettivo: garantire la continuità operativa

Applicazione della normativa previgente fino all'adozione degli strumenti attuativi del Codice

Una riforma solida per lo sviluppo del terziario regionale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 17/2025
Codice regionale del commercio e del turismo
nella Regione Friuli Venezia Giulia

TURISMO

P.O. Linda Gorasso – linda.gorasso@regione.fvg.it – te. 0432 555985

Direzione centrale attività produttive e turismo



PROMOZIONE INTEGRATA

PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO E INTERVENTI COORDINATI
DI SVILUPPO ECONOMICO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

TURISMO, COMMERCIO
E TERRITORIO



parti di un unico sistema



Riduzione della frammentazione normativa e organizzativa

Orientamento strategico condiviso e duraturo

Marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PROMOTURISMOFVG → ruolo operativo strategico di coordinamento
riconosciuto dalla LR 17/2025



CLASSIFICAZIONE - 1

**NUOVO SISTEMA DI
«PRESENTAZIONE»
AL TURISTA DELLE
STRUTTURE
RICETTIVE**



**Innalzamento della
QUALITÀ dell'offerta**

- 1.** Soppressione dei **10** allegati alla LR 21/2016 (elenchi di requisiti dettagliati).
- 2.** DECRETO DC attività produttive e turismo:
 - a) adozione di un **sistema di classificazione-base ispirato alla classificazione europea;**
 - b) requisiti e caratteristiche tecniche delle strutture ricettive.

NORMA TRANSITORIA fino alla data di adozione del decreto:

- strutture già classificate: mantenimento della classificazione
- strutture da classificare: applicazione della normativa previgente



CLASSIFICAZIONE - 2

DISCIPLINARE DEI SERVIZI OFFERTI

(definito d'intesa da PromoTurismoFVG con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative)



ATTESTAZIONE DI QUALITA' PER LE STRUTTURE RICETTIVE ADERENTI

(adesione volontaria)



BENEFICI:

1. premialità nei procedimenti contributivi
2. inserimento nel circuito promozionale di PromoTurismoFVG



IMPOSTA DI SOGGIORNO

Modifica dell'art. 10 LR 18/2015 in accordo con DC Autonomie Locali:

1. **Estesa** a tutti i Comuni la possibilità di introdurre l'imposta 
2. Percentuale massima di risorse che il Comune potrà destinare ad **investimenti** elevata al 50% (in precedenza 35%)
3. Risorse destinate alla **promozione** → utilizzo concordato con PromoTurismoFVG e coerente con il Piano turistico regionale;
4. **Tavolo** con PromoTurismoFVG e associazioni maggiormente rappresentative del settore solo se il gettito è superiore a 100 mila euro.



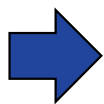
CONSORZI TURISTICI e RETI

RICONOSCIMENTO DEL RUOLO STRATEGICO DI CONSORZI TURISTICI E RTI ISCRITTE AL R.I.



DGR → definizione dei criteri per il riconoscimento

1. **Piano strategico di marketing turistico**
2. **Programma delle attività**



→ conformi al piano del turismo di PromoTurismoFVG
→ fondo contributivo ad hoc per il finanziamento del piano operativo di marketing annuale
→ blocco per l'accesso alla linea contributiva dei progetti mirati



TURISMO LENTO

PROMOZIONE DI ESPERIENZE CHE COMPRENDONO ITINERARI PERCORRIBILI A PIEDI O PERCORSI CICLABILI A VALENZA TURISTICA, CHE FAVORISCONO PRATICHE ESCURSIONISTICHE E RICREATIVE ALL'ARIA APERTA E IL TURISMO SOSTENIBILE DI BREVE DISTANZA.

AZIONI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO LENTO

- 1. MANUTENZIONE DEI PERCORSI CICLABILI A VALENZA TURISTICA** 
- 2. MANUTENZIONE, REALIZZAZIONE TRACCIATI E PROMOZIONE CAMMINI TURISTICI**
iscritti al Registro della rete dei cammini del Friuli Venezia Giulia
- 3. REALIZZAZIONE O MANUTENZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE E DI ACCOGLIENZA**
collocate lungo i percorsi ciclabili a valenza turistica e i cammini iscritti al Registro 
- 4. STIMOLO AL TURISMO DI PROSSIMITÀ** attraverso il **Voucher TURESTA** in FVG
- 5. MANUTENZIONE DEI RIFUGI ALPINI**
- 6. TAVOLO PERMANENTE DEI RIFUGI ALPINI, RIFUGI ESCURSIONISTICI E BIVACCHI** per
la programmazione degli interventi di manutenzione e riqualificazione 
- 7. ALLOGGI DEL PELLEGRINO** che offrono ospitalità gratuita in strutture situate lungo i
cammini 



CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE STRUTTURE RICETTIVE

TIPOLOGIA	BENEFICIARI
FONDO TURISMO incremento qualitativo e quantitativo e il miglioramento delle strutture ricettive	micro, piccole e medie imprese turistiche
Insediamiento di STRUTTURE ALBERGHIERE nuove o riconversione di immobili – elevati standard di classificazione	imprese
Miglioramento di UNITÀ ABITATIVE AMMOBILIATE A USO TURISTICO - obbligo di collocare o mantenere nel mercato almeno otto anni	Persone fisiche proprietarie di immobili da destinare o destinate a unità abitative ad uso turistico
Sviluppo di progetti integrati di riconversione territoriale secondo il modello dell' ALBERGO DIFFUSO	soggetti pubblici e privati
Manutenzioni e approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso le strutture ricettive in quota - RIFUGI	enti o associazioni senza scopo di lucro che gestiscono rifugi



CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

INFRASTRUTTURE TURISTICHE (impianti e strutture complementari all'attività turistica, cavità naturali, centri di turismo congressuale, ammodernamento di impianti turistico sportivi per i Comuni contigui ai poli turistici)

AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA TEMPORANEA DI AUTOCARAVAN E CARAVAN

STRUTTURE E PERCORSI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELLE PRATICHE SPORTIVE ED ESCURSIONISTICHE ALL'ARIA APERTA (N.B. destinati a soggetti anche diversi da enti pubblici)

VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE AREE ARCHEOLOGICHE DELLA REGIONE DI AQUILEIA E DEI SITI ARCHEOLOGICI CONTIGUI

REALIZZAZIONE DI ARENE E ALTRI SITI COMUNQUE DENOMINATI DESTINATI A EVENTI E SPETTACOLI ALL'APERTO DI RILEVANZA REGIONALE E SOVRAREGIONALE (N.B. destinati a soggetti anche diversi da enti pubblici)



CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

TIPOLOGIA	Soggetto attuatore e beneficiari
GRANDI EVENTI a carattere turistico, sportivo, musicale e culturale	PromoTurismoFVG Beneficiari: sogg. Pubblici e privati
PROGETTI MIRATI per la promozione della regione	DC attività produttive e turismo Beneficiari: sogg. Pubblici e privati
Consolidamento attrattività turistica di GRADO E LIGNANO	DC attività produttive e turismo Beneficiari: Comuni di Lignano e Grado
Manifestazioni CARNEVALESCH	DC attività produttive e turismo Beneficiari: individuati dalla legge
Organizzazione di EVENTI CONGRESSUALI con pernottamento in Regione	PromoTurismoFVG Beneficiari: Enti pubblici, Onlus, Scuole, Consorzi,...
Organizzazione di SOGGIORNI NELLE STRUTTURE RICETTIVE DEL TERRITORIO MONTANO	PromoTurismoFVG Beneficiari: Enti pubblici, Onlus, Scuole , Consorzi, ecc.
AGENZIE DI VIAGGIO e TOUR OPERATOR	DC attività produttive e turismo Beneficiari ADV e TO con sede in Regione



Legge regionale 17/2025

COMMERCIO

Barbara Sepuca – Posizione organizzativa Coordinamento della normativa in materia di turismo e commercio e supporto nella realizzazione dei programmi a tutela dei consumatori (040 3772414)

Michela Francescutto – Servizio Turismo e Commercio (0432 555686)



QUADRO GENERALE

La legge costruisce un **bilanciamento strutturale** tra vicinato, medie strutture e grande distribuzione:

- introduzione e implementazione di strumenti strategici (Distretti del commercio, Masterplan, Osservatorio regionale del commercio e del turismo)
- regole chiare e differenziate: SCIA come principio generale e autorizzazione comunale solo per i casi realmente impattanti → **semplificazione per le imprese** e snellimento gestionale per Comuni, grazie anche a una chiara pianificazione condivisa di sviluppo locale
- pianificazione che tutela pluralismo, prossimità e sostenibilità, evitando eccessi di concentrazione e favorendo la presenza di negozi nei centri e nelle aree a indebolimento commerciale, contrastando la desertificazione commerciale, evoluzione coordinata del sistema distributivo regionale



OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO



DATI E INFORMAZIONI
UTILI PER LE POLITICHE
PUBBLICHE



ANALISI E
MONITORAGGIO



COLLABORAZIONE CON
I DISTRETTI DEL
COMMERCIO



1. rete distributiva commerciale e gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande
2. superfici impegnate per nuove aperture, ampliamenti, trasferimenti di sede
3. fenomeni di desertificazione commerciale
4. andamento dei flussi turistici, la capacità ricettiva, la qualità dei servizi turistici (collaborazione con PromoTurismoFVG e utilizzo Banca Dati WebTur FVG)



TAVOLO DI DISCUSSIONE E CONFRONTO SULLO SVILUPPO DEI SETTORI COMMERCIALE E TURISTICO



- Convocato almeno una volta all'anno
- **PARTECIPANTI:** Anci, manager dei Distretti del commercio, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria maggiormente rappresentative nei settori del commercio e del turismo e quelle dei consumatori
- **FUNZIONI:**
 - ✓ **proposte e osservazioni per lo sviluppo** dei settori commerciale e turistico (impatto sulla dinamica dei costi per imprese e consumatori e prezzi al consumo)
 - ✓ **Monitoraggio dell'impatto delle politiche commerciali e turistiche** su competitività e occupazione
 - ✓ **collaborazione con la Commissione regionale per il lavoro** (andamento dell'occupazione, qualità e la stabilità del lavoro)



CONTRIBUTI ALLE IMPRESE COMMERCIALI

Si intende dare continuità a contributi ormai divenuti «storici» e implementare altre linee a maggiore tutela della prossimità:

- 1) Contributi per promozione e sviluppo commercio e rete distributiva regionale** → sostegno agli investimenti, alla promozione e alla formazione
- 2) Contributi per i Distretti del commercio** → sostegno ai negozi fisici
- 3) Contributi per commercio di prossimità** → supporto al vicinato e al suo ruolo sociale (rafforzato anche art. 2 su cooperative di comunità)
- 4) Contributi per attività e locali storici**



LOCALI STORICI E ATTIVITÀ STORICHE

Valorizzazione di LOCALI e ATTIVITÀ storicamente significativi:

DGR → definizione schede e modalità per la rilevazione e censimento

Decreto DC → approvazione elenco su istruttoria del Comune o su sollecitazione del proprietario o di associazioni di tutela dei locali storici

Censimento → su base annuale

CONTRIBUTI



interventi di restauro e conservazione di immobili, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali
funzionali al miglioramento della qualità dei servizi e alla valorizzazione di vie storiche e di itinerari turistici e commerciali



SOSTEGNO AL COMMERCIO DI PROSSIMITA'



1) ESERCIZI DI VENDITA DI VICINATO NEI CENTRI STORICI



contributi per l'avvio, anche tramite subentro con passaggio generazionale della proprietà d'impresa

2) ESERCIZI DI VENDITA DI VICINATO NELLE ZONE DI INDEBOLIMENTO COMMERCIALE



contributi per l'avvio e il mantenimento:

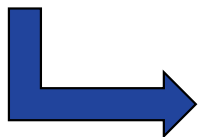
a) contributi in conto interessi per le spese di avvio

b) 50% oneri fiscali per tributi locali per il primo anno

c) abbattimento canoni d'affitto per 2 anni

d) spese di gestione e funzionamento

3) ESERCIZI DI VICINATO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE ≤ 5000



POSSONO USUFRUIRE DEI CONTRIBUTI DI CUI AI PUNTI 1) e 2)
INDIPENDENTEMENTE DA DOVE SIANO UBICATI

Importo contributi definito in Regolamento



ALTRI CONTRIBUTI AL COMMERCIO

CONTRIBUTI alle PMI e MICRO commerciali (art. 129) per:

- **INVESTIMENTI STRUTTURALI:** ristrutturazione e straordinaria manutenzione, anche per accrescimento dell'efficienza energetica e abbattimento delle barriere architettoniche
- **INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE:** rinnovo di arredi, attrezzature, automezzi, strumentazioni e programmi informatici, incluso il commercio elettronico
- attività di **promozione**, anche partecipazione a fiere ed esposizioni
- la **formazione imprenditoriale e professionale**



ANCHE NELLA CONTRIBUZIONE **COORDINAMENTO CON ALTRE NORMATIVE**

- **RNA** – NORMATIVA EUROPEA AIUTI DI STATO
- **CONTRASTO LUDOPATIA** – LR 1/2014
- **REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA** – DURC
- **ELEMENTI DI PREMIALITÀ** di varia natura, es.:
 - applicazione contrattazione collettiva;
 - prodotti locali tipici e uso lingue minoritarie;
 - accordi di welfare aziendale con realtà locali;
 - cooperative di comunità;
 - adesione al circuito di Carta famiglia.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 17/2025

Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia

La riforma dell'urbanistica commerciale e il masterplan del commercio

Luca Di Giusto— PO coordinamento delle azioni di riqualificazione e rivitalizzazione urbana a sostegno della rete distributiva, delle iniziative a sostegno dei distretti del commercio e delle procedure di monitoraggio degli strumenti di programmazione urbanistica commerciale (0432 555197)

Direzione centrale attività produttive e turismo



URBANISTICA COMMERCIALE

Norme transitorie

Fino all'approvazione del nuovo Masterplan del Commercio, continuano ad applicarsi:

- i Piani comunali di settore del commercio già vigenti
- le varianti adottate entro il 31 dicembre 2025

Questa regola garantisce la continuità amministrativa nella valutazione e autorizzazione degli interventi commerciali.

La normativa transitoria tutela:

- procedimenti avviati sulla base degli strumenti preesistenti
- evitando blocchi o necessità di ripresentare le istanze fino al nuovo quadro pianificatorio



URBANISTICA COMMERCIALE

Post Masterplan

Dopo l'approvazione del Masterplan i Comuni dovranno adeguare i propri strumenti urbanistici per garantire coerenza territoriale e uniformità della pianificazione commerciale regionale:

- i comuni recepiscono adeguandoli al Masterplan i contenuti dei piani di settore del commercio nello strumento urbanistico comunale
- coerenza con il Masterplan per le strutture $>400 \text{ m}^2$ (autorizzazioni e conferenza di servizi)

Il PRGC diviene unico strumento pianificatorio eliminando la necessità di doppia variante Piano di settore-PRGC



MASTERPLAN art.63

Strumento per:

- 1. ricognizione** delle strutture commerciali;
- 2. definizione di indirizzi e strategie per gli insediamenti** per la pianificazione integrata

- Fotografa lo stato di fatto della pianificazione commerciale regionale
- Individua le aree ed immobili dismesse o sottoutilizzate da riconvertire e riqualificare - sinergia con altri piani regionali
- Individua i criteri e le linee strategiche nell'ambito dello sviluppo del sistema commerciale regionale
- Individua di concerto con i Comuni le aree ad indebolimento commerciale su criteri definiti da DGR
- Sostiene l'iniziativa privata riconoscendo la possibilità di attingere a misure contributive dedicate
- Funge da coordinamento e cornice strategica dei distretti del commercio

Adozione entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge



AREE A INDEBOLIMENTO COMMERCIALE

Cosa sono

Sono territori in cui si registra una progressiva riduzione dell'offerta commerciale, spesso accompagnata da:

- chiusura di negozi di vicinato
- perdita di servizi essenziali
- calo di attrattività e vitalità urbana

Perché sono strategiche

Le aree rappresentano:

- punti critici della coesione territoriale,
- luoghi dove la desertificazione commerciale genera impatti sociali, economici e urbanistici
- zone in cui l'intervento pubblico diventa prioritario per garantire accesso ai servizi di base

Il Masterplan e l'Osservatorio regionale del commercio svolgono un ruolo chiave nel monitorare il fenomeno e nel proporre misure di contrasto.



URBANISTICA COMMERCIALE

Procedure art. 15-17

Tipologia strutture	Centri storici	Fuori centro storico
Vicinato $\leq 250 \text{ m}^2$	SCIA	SCIA
Media $\leq 400 \text{ m}^2$	SCIA	SCIA
Media $> 400 \text{ m}^2$	SCIA	Autorizzazione comunale (verifica conformità Masterplan)
Grandi $> 1500 \text{ m}^2$	SCIA (PAC eventuale)	Conferenza servizi per autorizzazione (verifica conformità Masterplan+PAC eventuale)

possibilità per i comuni di inserire **onere di urbanizzazione** aggiuntivo nel caso di insediamenti in aree esterne ai centri storici per strutture con superficie di vendita $> 400 \text{ m}^2$ destinato a rigenerazione commerciale e turistica del territorio (art.59)



URBANISTICA COMMERCIALE

Parcheggi art.62

Introduce un sistema flessibile che consente ai Comuni di adattare gli standard di parcheggio alle caratteristiche del territorio;

1. Stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali secondo quanto previsto da regolamento regionale, fino a regolamento si applica disciplina vigente;
2. Deroghe per edifici con destinazione commerciale antecedente al 18 giugno 2003, nei centri storici, l'esenzione vale anche per edifici con destinazione commerciale successiva a tale data.
3. Possibilità di deroga tramite accordo/convenzione col Comune all'interno delle aree edificate in aree soggette a:
 - convenzioni urbanistiche, piani attuativi, accordi di programma



DISTRETTI DEL COMMERCIO art. 54

ACCORDO DI PARTENARIATO



PIANO DI DISTRETTO

Progetti integrati di riqualificazione e rigenerazione del Distretto attraverso:

1. infrastrutturazione urbana
2. investimenti effettuati dalle imprese
3. attività di marketing e animazione urbana del distretto
4. attivazione di servizi a favore dell'economia locale

Il Piano, concertato con la Regione, è supportato dall'analisi relativa al sistema del commercio del territorio di riferimento e prevede il monitoraggio delle azioni attuate

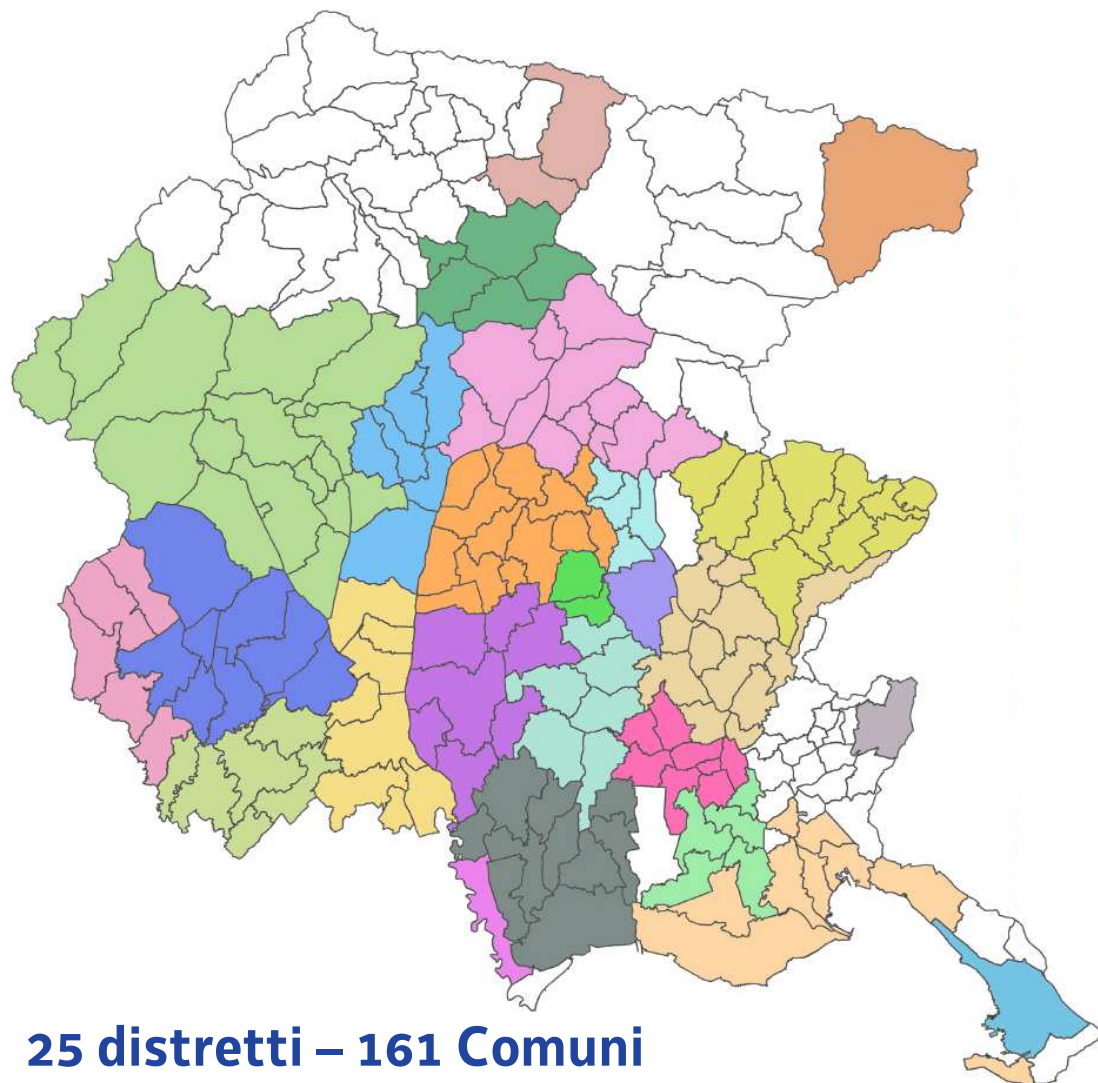
Redazione e attuazione del Piano di distretto sostenute dal Fondo commercio



DISTRETTI DEL COMMERCIO

Distretti del Commercio

- Buy in Sportland
- Cellina - Meduna
- Citta di Gorizia
- Corte Natisonis
- Distretto Alto Livenza
- Distretto del Commercio del Cormor nel Friuli centrale
- Distretto del Commercio di Udine
- Distretto del Commercio Tarvisiano
- Distretto del Commercio Tresemane
- Friuli Orientale
- Il Distretto delle Terre e delle Acque
- Latisana, un territorio sincero
- Mosaico
- Distretto del Commercio del punto piu a nord del Mediterraneo
- Sile e Meduna
- Terra di Acque – Distretto del Commercio del Medio Friuli
- Terre Tagliamento
- The Great Distretto
- Trieste commerciale
- Villaggio del Benessere Alpino
- Distretto del Commercio della Riviera Friulana - Borghi e terre di fiume
- Distretto del Commercio del Palmarino
- Distretto dei Comuni del Lavia - tra città e campagna
- Distretto Le Vie della Carnia
- Distretto sovracomunale del sandanielese



25 distretti – 161 Comuni



MANAGER DI DISTRETTO e WELFARE AZIENDALE

MANAGER DI DISTRETTO Art.55

Elenco di manager di distretto:

1. iscrizione a seguito di avviso
2. possesso di specifiche competenze e professionalità funzionali allo svolgimento delle attività dei Distretto

Compenso del Manager finanziato con il Fondo commercio → se il Comune lo sceglie dall'elenco (art.130)

Dal 2025 in collaborazione con CompaFVG è attivata la Comunità di pratica Manager distretti del commercio

WELFARE AZIENDALE



premialità ai Distretti del commercio che stipulano **accordi con le piattaforme di welfare aziendale** con coinvolgimento del maggior numero di piccole e medie strutture di vendita presenti nel Distretto
→ **sostegno ai negozi fisici** (art.130)